

PERCORSO SOCIO SANITARIO ASSISTENZIALE DEL SOGGETTO ESPOSTO O EX ESPOSTO AD AMIANTO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Premessa

Il documento di Consenso di Helsinki: "Asbestos Asbestosis and Cancer, the Helsinki Criteria for Diagnosis and Attribution 2014", pubblicato su Scand J Work Environ Health 2015;41(1):5-15, richiama l'importanza che un programma generale di follow-up sui lavoratori esposti all'amianto sia stratificato in funzione dell'intensità, latenza, e durata dell'esposizione e conferma che, in generale, un'affidabile anamnesi lavorativa fornisce lo strumento più pratico e utile per valutare l'esposizione professionale all'amianto; ribadisce inoltre che dovrebbe essere data forte priorità ai gruppi ad alto rischio, includendo i lavoratori in quiescenza.

Tali criteri rappresentano un elemento essenziale nell'impostare un corretto percorso sanitario assistenziale del cittadino esposto o ex esposto ad amianto.

Le linee guida nazionali: "Stato dell'arte e prospettive in materia di contrasto alle patologie asbesto-correlate" - Quaderni del Ministero della Salute, n. 15, maggio-giugno 2012, sottolineano il fatto che solo le tecniche di diagnosi precoce che portano ad un miglioramento prognostico della malattia sono attuabili e giustificate sul piano etico ed economico, come peraltro affermato nella premessa delle Raccomandazioni del Ministero della Salute sugli screening oncologici e come definito nella Raccomandazione specifica dell'Unione Europea n. 2003/873/CE.

Nel caso del mesotelioma maligno non c'è purtroppo evidenza scientifica, allo stato attuale, che una diagnosi precoce della malattia comporti una riduzione della mortalità. Lo stesso documento di Consenso di Helsinki, pur richiamando le criticità di interventi di screening per tale patologia neoplastica, indica l'importanza di definire percorsi di studio mirati a situazioni di esposizione ad alto rischio.

Il programma di sorveglianza sanitaria negli ex esposti all'amianto svolto nella Regione Friuli Venezia Giulia (DGR No. 2041/2007) effettuato sulla base dell'elenco degli iscritti al registro di cui alla L.R. 22/01, pur confermando la non efficacia dei programmi di prevenzione del tumore del polmone, ha tuttavia consentito di implementare un counselling sugli stili di vita, in particolare per quanto riguarda l'abitudine al fumo di tabacco per il quale è nota un'interazione moltiplicativa con l'amianto nell'induzione della neoplasia polmonare, e ciò in accordo con le linee per la gestione del Sistema sanitario regionale, anno 2015 (par. 3.2 Prevenzione). Gli accertamenti eseguiti nell'ambito del programma di sorveglianza sanitaria sopramenzionato hanno tuttavia permesso di diagnosticare due nuovi casi di tumore polmonare amianto correlato e di procedere alla denuncia di malattie pleuropolmonari non maligne amianto correlate (placche e ispessimenti pleurici, asbestosi polmonare) in 161 nuovi casi, pari al 12.5% dei lavoratori ex esposti all'amianto sottoposti ad indagine

sanitaria.

L'adozione di un programma di assistenza a soggetti ex esposti ad amianto, oltre a garantire una definizione diagnostica e comportare la possibilità di ridurre i rischi aggiuntivi e di modificare gli stili di vita, può fornire supporto assistenziale, previdenziale e medico legale alle persone che risultano affette da malattie amianto correlate.

Il percorso socio assistenziale raccomandato dalla Regione Friuli Venezia Giulia si inserisce coerentemente nell'ambito del programma di ricerca nazionale del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), a cui la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia ha aderito e richiamato dal Piano Nazionale Prevenzione, che ha proposto un programma nazionale di sorveglianza sanitaria nei lavoratori ex esposti all'amianto.

PERCORSO SOCIO SANITARIO ASSISTENZIALE

In questo processo risulta essenziale il ruolo del medico di medicina generale in quanto, quasi di regola, ci si riferisce a persone ex esposte professionalmente che, una volta in quiescenza, non sono più soggette a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.

La Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia - Area promozione salute e prevenzione, il Centro Regionale Unico Amianto (CRUA), i Dipartimenti di Prevenzione – Strutture di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL) e l'Unità Clinica Operativa (UCO) di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Trieste collaborano, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, a realizzare percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali per gli esposti ed ex esposti ad amianto, coinvolgendo su aspetti specifici le Strutture, le Istituzioni presenti sul territorio e la Commissione Regionale Amianto.

Per l'attuazione del percorso socio sanitario ed assistenziale verrà rilasciato uno specifico tesserino riportante i dati anagrafici ed il numero di iscrizione al registro:

- agli iscritti al registro esposti di cui alla L.R. 22/01 per motivi professionali;
- ai coniugi o conviventi con ex esposti iscritti al registro di cui alla L.R. 22/01 per motivi professionali;
- ai coniugi o conviventi con soggetti affetti da patologie amianto correlate;

tale documento sarà integrato da una nota informativa sul significato e sull'utilità dello stesso.

I medici di medicina generale che intervengono nel percorso diagnostico terapeutico di persone esposte o ex esposte ad amianto verranno informati sulle modalità di presa in carico dei loro assistiti. Qualora essi assistano soggetti dalla cui anamnesi risulti una pregressa esposizione all'amianto ma non siano in possesso di esenzione dal ticket e non siano iscritti al registro di cui alla L.R.22/01, questi ultimi saranno invitati a rivolgersi agli uffici competenti ai fini dell'iscrizione al registro.

I titolari del tesserino di cui sopra, su indicazione clinica motivata del proprio medico di medicina generale, hanno accesso all'effettuazione di accertamenti clinici mirati di primo livello, al fine di escludere la presenza di malattie amianto correlate. Tali accertamenti sono a totale carico del Sistema sanitario regionale (SSR).

Gli accertamenti clinico diagnostici di primo livello, di cui al precedente paragrafo, sono i seguenti:

- visita specialistica di da parte del medico del lavoro;
- radiografia standard del torace;
- spirometria globale con test di diffusione alveolo-capillare.

L'esenzione dal ticket per gli accertamenti di cui sopra è subordinata, in assenza di altro motivo di esenzione, all'esibizione del succitato tesserino di iscrizione. A tal proposito la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia - Area promozione salute e prevenzione - fornirà le opportune indicazioni per l'adeguamento dei sistemi informativi, compresa l'indicazione dell'iscrizione al registro regionale di cui alla LR 22/01 nel fascicolo sanitario elettronico.

Nel caso di sospetto di malattia amianto correlata sulla base degli accertamenti clinico diagnostici di primo livello, la persona sarà indirizzata ad eventuali accertamenti mirati di secondo livello, su indicazione dello specialista medico del lavoro: anche tali accertamenti sono a carico totale del SSR.

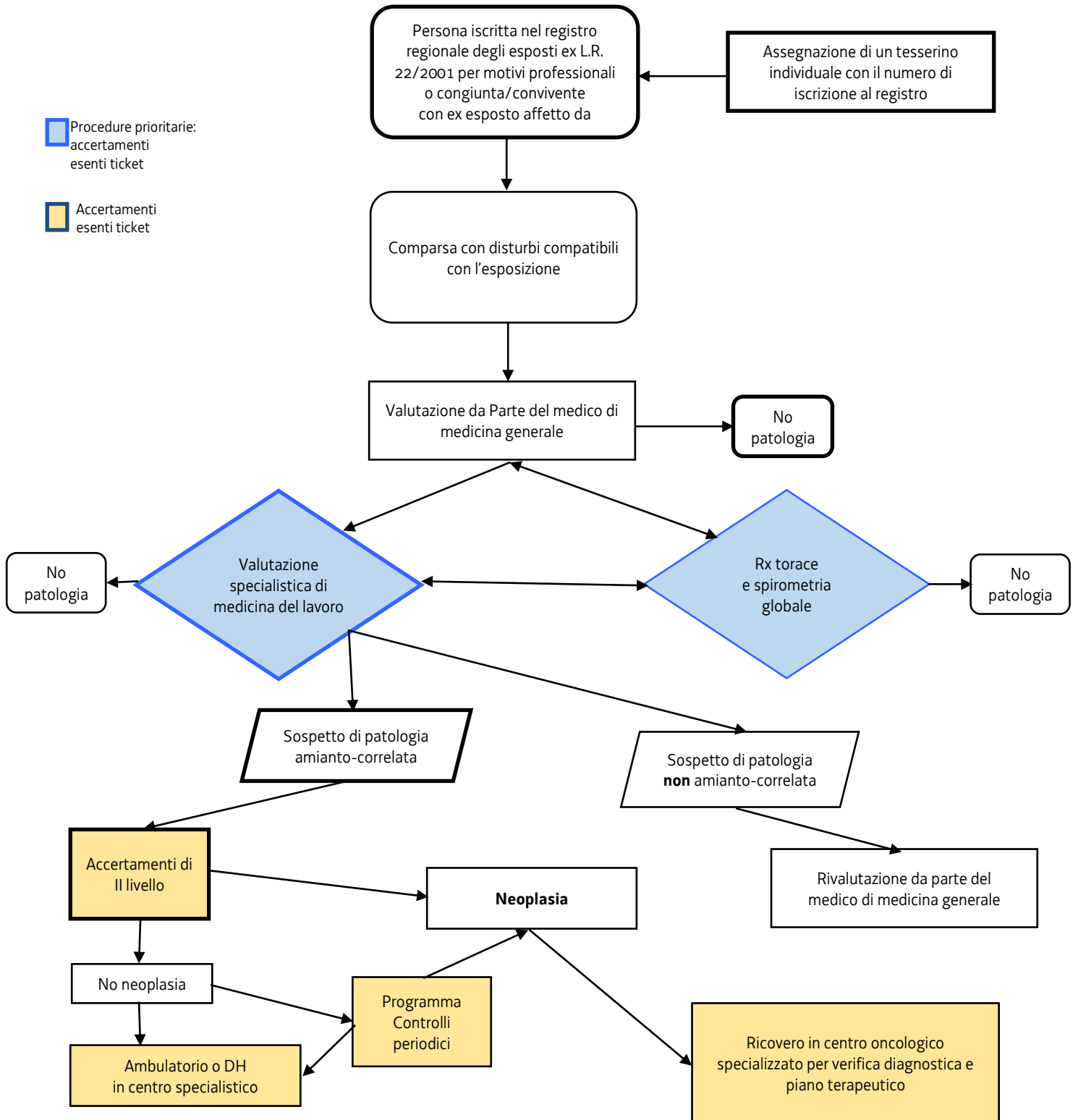
Le strutture di diagnosi e cura potranno avvalersi dei medici del lavoro che eseguono gli accertamenti sanitari negli ex esposti ad amianto per gli adempimenti di certificazione, denuncia e referto di eventuali patologie amianto correlate.

Il CRUA, le SPSAL e l'UCO di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Trieste collaborano, sulla base delle indicazioni della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia, nell'effettuare attività di formazione degli operatori sanitari e sociali (medici di medicina generale, specialisti di diverse discipline e personale non medico) e attività di informazione nei confronti delle Associazioni di Categoria, di Istituzioni ed Enti coinvolti.

Il Centro Operativo Regionale (COR) del Registro Nazionale Mesotelioma (ReNaM) in collaborazione con il CRUA, gli SPSAL e il Registro Tumori Regionale redigono annualmente un elenco delle aziende, comparti produttivi o lavorazioni, anche cessate, nelle quali si siano verificati casi di malattie amianto correlate anche al fine di fornire un'informazione mirata agli operatori che prestano assistenza agli ex esposti all'amianto.

La flow chart che segue illustra il percorso da seguire per gli accertamenti mirati in caso di disturbi compatibili con patologie amianto- correlate in ex esposti professionali e/o congiunti/conviventi con ex esposti affetti da patologie amianto correlate di cui alla L.R. 22/01.

INFORMAZIONE RIVOLTA AI M.M.G. ED AGLI SPECIALISTI



Procedure prioritarie: accertamenti esenti ticket

Accertamenti esenti ticket